

**RISOLUZIONE (UE) 2020/1986 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 14 maggio 2020**

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale [attualmente Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)] per l'esercizio 2018 [2019/2066(DEC)]**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2018,
  - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visto il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0040/2020),
- A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese <sup>(1)</sup>, il bilancio definitivo del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (il «Centro») per l'esercizio 2018 ammontava a 17 850 210 EUR, importo che corrisponde a una leggera flessione dello 0,11 % rispetto al 2017; che la dotazione di bilancio del Centro proviene principalmente dal bilancio dell'Unione <sup>(2)</sup>;
- B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali del Centro per l'esercizio 2018 (la «relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

**Gestione finanziaria e di bilancio**

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 100 %, con un leggero aumento dello 0,04 % rispetto all'esercizio 2017; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 96,50 % e ha dunque registrato un aumento dello 6,84 % rispetto al 2017;

**Prestazioni**

2. osserva che il Centro si avvale di un sistema esemplare di misurazione della prestazione che comprende una serie di indicatori chiave di prestazione per valutare il valore aggiunto apportato dalle sue attività a livello del progetto e di attività, nonché in termini organizzativi, e altre misure volte a migliorare la sua gestione del bilancio;
3. osserva inoltre che il programma di lavoro del Centro per il 2018 è stato pienamente attuato in linea con gli obiettivi, i traguardi e le indicazioni stabiliti;
4. accoglie con favore il fatto che il Centro stia sviluppando sinergie e condividendo risorse con le altre agenzie;
5. rileva che il Centro continua a intrattenere una stretta cooperazione formalizzata con la Fondazione europea per la formazione (ETF) e la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound);
6. rileva che la valutazione esterna cui il Centro è stato sottoposto nel 2017, come richiesto dal regolamento finanziario, ha concluso che la cooperazione rafforzata del Centro con le altre tre agenzie decentrate di competenza della Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione della Commissione — l'ETF, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e l'Eurofound — è risultata un'opzione fattibile; osserva che il regolamento istitutivo rifuso del Centro (regolamento (UE) 2019/128), entrato in vigore nel febbraio 2019, ha ricevuto il risultato di tale valutazione esterna;

<sup>(1)</sup> GU C 108 del 22.3.2018, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 108 del 22.3.2018, pag. 2.

7. invita la Commissione a svolgere uno studio di fattibilità per valutare la possibilità, se non di una fusione totale, almeno della creazione di sinergie condivise con Eurofound; invita la Commissione a valutare entrambi gli scenari, ossia il trasferimento del Centro nella sede di Eurofound a Loughlinstown, Irlanda, e il trasferimento di Eurofound nella sede del Centro a Salonicco; osserva che ciò comporterebbe la condivisione dei servizi amministrativi e di supporto, nonché la gestione comune dei locali e la condivisione delle infrastrutture di TIC, telecomunicazioni e internet, risparmiando significative quantità di denaro che potrebbero essere utilizzate per l'ulteriore finanziamento di entrambe le agenzie; riconosce che il lavoro efficace, efficiente e privo di errori delle agenzie è strettamente connesso all'adeguato livello di finanziamenti necessari per coprire le rispettive attività operative e amministrative; invita pertanto gli Stati membri ad adeguare le attività che le agenzie devono svolgere ai finanziamenti loro assegnati;
8. invita il Centro a perseguire la digitalizzazione dell'istituzione;
9. incoraggia il Centro ad attuare le raccomandazioni della Corte;
10. apprezza la competenza del Centro e il suo costante lavoro di elevata qualità per fornire ricerca, analisi e consulenza tecnica onde contribuire allo sviluppo dell'apprendimento permanente europeo e dell'istruzione e della formazione professionale (IFP), nonché di politiche relative a qualifiche e competenze, con l'obiettivo di promuovere formazione di alta qualità che risponda alle esigenze del mercato del lavoro; sottolinea a tal fine l'importanza di garantire risorse materiali e umane adeguate che consentano al Centro di svolgere i suoi compiti sempre più numerosi e in evoluzione, garantendo nel contempo, in generale, la preminenza del Centro rispetto ai contraenti privati;
11. valuta positivamente i contributi e la competenza del Centro nel fornire nuove conoscenze, dati e analisi delle politiche, monitorare le tendenze delle politiche e fungere da intermediario di conoscenze su temi politici di grande rilevanza nell'agenda dell'Unione; riconosce il lavoro di qualità svolto dal Centro su diversi progetti, in particolare l'agenda delle competenze per l'Europa, Europass, la revisione della panoramica delle competenze, nonché il ruolo svolto a sostegno dei partecipanti al processo di Copenaghen, l'indice europeo delle competenze e le previsioni in materia di competenze;
12. ritiene degno di nota che il Centro abbia avviato un nuovo filone di attività concernente la digitalizzazione, in particolare per quanto riguarda i suoi strumenti online, che forniscono informazioni specifiche per paese e migliori opportunità di visualizzazione dei dati online, come le risorse di orientamento sulle informazioni sul mercato del lavoro o le previsioni in materia di competenze; riconosce a tal fine la validità delle campagne di marketing mirate del Centro intese a sensibilizzare l'opinione pubblica sui contenuti del suo sito web;
13. evidenzia che la trasparenza delle agenzie e la consapevolezza che i cittadini hanno della loro esistenza sono essenziali per la responsabilità democratica delle medesime; ritiene che l'utilizzabilità e la facilità di impiego delle risorse e dei dati delle agenzie possiedano un'importanza fondamentale; chiede pertanto una valutazione delle attuali modalità di presentazione e messa a disposizione di dati e risorse e della misura in cui i cittadini trovano facile identificare, riconoscere e utilizzare tali dati e risorse; ricorda che gli Stati membri possono sensibilizzare l'opinione pubblica al riguardo attraverso la messa a punto di un piano completo per raggiungere un maggior numero di cittadini dell'Unione;

#### **Politica del personale**

14. rileva che, al 31 dicembre 2018, il Centro aveva raggiunto il 96,70 % di esecuzione dell'organico, con 12 funzionari e 76 agenti temporanei nominati su 13 funzionari e 78 agenti temporanei autorizzati nel bilancio dell'Unione (rispetto a 92 posti autorizzati nel 2017); rileva che inoltre nel 2018 hanno lavorato per il Centro 26 agenti contrattuali e tre esperti nazionali distaccati;
15. rileva che il Centro sta da tempo adottando misure alla luce delle osservazioni e dei commenti dell'autorità di scarico relativi al nuovo capo servizio per le risorse umane del Centro, che ha assunto le sue funzioni nel gennaio 2019, nonché relativi alla decisione di esternalizzare il servizio giuridico del Centro; osserva con preoccupazione che, dato l'elevato numero di cause in cui è coinvolto il Centro, l'esternalizzazione completa dei servizi giuridici comporta un rischio per il trattamento coerente dei casi e per il principio di efficienza; invita il Centro a comunicare all'autorità di scarico gli eventuali sviluppi al riguardo;
16. prende atto del processo in corso nel Centro per migliorare le procedure di selezione garantendo il rispetto dei criteri di progettazione valutati dalle commissioni giudicatrici e aumentando i controlli da parte delle risorse umane; rileva con preoccupazione che, secondo la relazione della Corte, le due assunzioni sottoposte ad audit effettuate nel 2018 a partire da due elenchi di riserva istituiti nel 2015 e nel 2016 sono state gestite e documentate in modo inadeguato, come avvenuto per diverse altre procedure di assunzione sottoposte ad audit negli anni precedenti; esorta il Centro ad adottare azioni correttive immediate per garantire procedure regolari di assunzione e a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate a tal fine;

17. prende atto della preoccupazione del Centro per il fatto che il suo nuovo regolamento istitutivo ne estende il mandato per includervi, oltre all'istruzione e formazione professionale, anche le politiche in materia di qualifiche e competenze, senza però accompagnare i nuovi compiti con risorse aggiuntive; osserva che il Centro ha già subito una riduzione del 10 % dell'organico, il che ha condotto a un aumento del carico di lavoro e della pressione per il personale;
18. accoglie con favore il fatto che il Centro si avvicini a un equilibrio di genere complessivo tra il suo personale (59 % donne e 41 % uomini), ma deplora la mancanza di informazioni dettagliate sull'equilibrio di genere nei livelli direttivi;
19. osserva con soddisfazione che nel 2018 in seno al consiglio di amministrazione è stato raggiunto l'equilibrio di genere (50 % donne e 50 % uomini);
20. si rammarica della mancanza di chiarezza riguardo all'equilibrio geografico del personale;

### **Appalti**

21. deplora il fatto che, secondo la relazione della Corte, nella procedura d'appalto per i servizi di agenzia di viaggio del Centro, i criteri relativi a prezzo e qualità non siano sempre stati sufficientemente dettagliati per assicurare l'aggiudicazione dei contratti con il miglior rapporto qualità/prezzo; deplora le carenze di metodologia e documentazione del Centro per quanto riguarda le offerte suscettibili di essere anormalmente basse;

### **Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza**

22. prende atto delle misure esistenti in seno al Centro e degli sforzi in atto per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse nonché la protezione degli informatori; sottolinea con preoccupazione, tuttavia, che il Centro non pubblica ancora sul suo sito web i CV dei suoi dirigenti di alto livello e che l'alta dirigenza, gli esperti interni e gli assistenti del Centro dichiarano i potenziali conflitti di interesse solo nel momento in cui si verificano, conformemente alla politica del Centro risalente al 2014 in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse; prende atto degli orientamenti aggiornati del Centro in materia di segnalazione dei conflitti di interesse nelle procedure di selezione e assunzione e della sua elaborazione di norme riviste per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse per i membri del consiglio di amministrazione, gli esperti indipendenti e altro personale;
23. si compiace del fatto che, alla luce delle osservazioni e dei commenti dell'autorità di scarico, il Centro abbia adottato, il 2 settembre 2019, le norme di attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 <sup>(3)</sup>;
24. prende atto, alla luce delle osservazioni e dei commenti dell'autorità di scarico, dell'istituzione di un organismo indipendente addetto alla comunicazione, alla consulenza e alle segnalazioni per gli informatori, mediante la nomina del coordinatore del controllo interno del Centro quale corrispondente etico e di integrità del Centro;

### **Aspetti generali**

25. invita il Centro a concentrarsi sulla diffusione al pubblico dei risultati della sua ricerca e a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;

### **Audit interno**

26. rileva con profonda preoccupazione che, a seguito dell'audit condotto dal 14 al 18 gennaio 2018 dal servizio di audit interno sulla gestione ed etica delle risorse umane del Centro, le procedure di assunzione continuavano a essere classificate come critiche;
27. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 <sup>(4)</sup> sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

---

<sup>(3)</sup> Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

<sup>(4)</sup> Testi approvati, P9\_TA(2020)0121.